

COMUNE DI GUARDISTALLO

VARIANTE NORMATIVA PER LE ZONE AGRICOLE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE. APPROVAZIONE ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 65/2014.

Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 65/2014.

Premesso che:

- è stato approvato dalla Regione Toscana il nuovo Regolamento 63/r del 25/08/2016 per le aree rurali, entrato in vigore dal 15 settembre.
- Con l'approvazione e la pubblicazione del Regolamento regionale 63/r, va definitivamente in pensione il precedente Regolamento 5/r del 2007 e diventano operative tutte le modifiche introdotte dalla L.R. 65 del 2014 e dalla successiva L.R. 43/2016
- Il Regolamento rende concrete le semplificazioni introdotte dalla nuova legislazione per la realizzazione di manufatti agricoli, con il duplice risultato di agevolare lo sviluppo agricolo e contrastare il consumo di suolo.
- La nuova disciplina rende operativa la piena distinzione tra manufatti agricoli ed edifici rurali (annessi e abitazioni); I manufatti potranno essere realizzati attraverso procedure semplificate, che vanno dalla comunicazione alla SCIA per i manufatti leggeri temporanei; occorrerà invece il permesso a costruire, ma senza programma aziendale di miglioramento, in caso di strutture non temporanee, che potranno essere mantenute fino a quando svolgeranno la loro funzione agricola, mentre il Programma aziendale di miglioramento resta obbligatorio solo per gli edifici rurali (annessi e abitazioni), che andranno a costituire nuovi volumi permanenti.
- il regolamento 63/r consente la possibilità di utilizzare immobili extra-agricoli per finalità agricole, attraverso una procedura di semplice comunicazione al Comune
- Vengono confermate le norme che consentono ai Comuni di disciplinare la realizzazione di annessi da parte di aziende che non hanno i requisiti per la presentazione del programma aziendale, e dei manufatti per le attività amatoriali ed il ricovero di piccoli animali, nonché la possibilità di effettuare cambio d'uso per edifici realizzati prima del 15/04/2007.
- a seguito dell'approvazione del Regolamento, occorre che i Comuni adeguino in tempi rapidi gli strumenti della pianificazione territoriale ai principi ed alle disposizioni della nuova Legge e del Regolamento, come indicato anche da varie Associazioni di categoria.

Considerato che:

- Il comune di Guardistallo è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.07 del 23/04/2008 e di variante al P.S. approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.5 del 31.03.2014.
- Il Regolamento Urbanistico vigente è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.06 del 31.03.2014.
- L'Amministrazione Comunale intende avviare una variante al Regolamento Urbanistico vigente al fine di ottimizzare la disciplina del territorio agricolo e di renderla conforme alla nuova legge regionale 65/2014 e successivo DPGR n.63/R del 25/08/2016. La variante che si intende avviare è solo di carattere normativo e quindi non saranno modificate le tavole grafiche.
- L'esigenza di avviare la variante in oggetto nasce dall'esigenza di aggiornare, perfezionare e adeguare al Capo III (Disposizioni sul territorio rurale) della L.R.65/2014.
- Il Regolamento Urbanistico è stato approvato precedentemente all'entrata in vigore della L.R.65/2014 e del DPGR n.63/R del 25/08/2016 e mentre per gli ambiti urbani per i quali non si ravvisano difficoltà interpretative delle norme, nel territorio rurale si rende necessario prevedere l'uniformazione alla nuova normativa.
- L'Amministrazione Comunale inoltre intende modificare alcune disposizioni specifiche relative ai cambi d'uso degli annessi agricoli, alle modalità degli annessi agricoli aziendali e amatoriali sulla base delle nuove norme regionali.

Tutto ciò premesso il sottoscritto Garante per dell'informazione e della partecipazione, nominato con decreto del Sindaco n. 12 del 10/10/2016, per la adozione della suddetta variante ha predisposto il presente rapporto.

Con la determinazione della UCMP n. 246 del 29.12.2014, come integrata dalla determinazione del Responsabile Area Tecnica di questo Comune n. 20 del 26/09/2016, si affidava all'Arch. Giovanni Parlanti l'incarico per la redazione della variante in questione;

Per la predisposizione della Variante normativa al Regolamento Urbanistico, anche in relazione all'art.17 della L.R. 65/2014, comma 3 lettera a), sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Ob.1-Aggiornamento generale dell'apparato normativo del Titolo IV - Capo I "Disposizioni relative al Sottosistema funzionale ambientale-zone territoriali omogenee E" del R.U. vigente , in particolare adeguamento al Capo III (Disposizioni sul territorio rurale) della L.R.65/2014;

Ob.2-Aggiornamento e modifica della disciplina relativa alle zone agricole, in relazione all'ampliamento dei fabbricati e alla realizzazione di annessi di carattere aziendale ed amatoriale;

Ob.3-Aggiornamento e modifica della disciplina relativa ai cambi d'uso degli annessi agricoli, prevedendo la possibilità di conversione verso l'uso esclusivo della residenza, in conformità all'art.83 della L.R.65/2014, inserendo specifiche e dettagliate disposizioni mirate alla riqualificazione ambientale e paesaggistica;

Ob.4-Inserire specifiche misure a sostegno delle Aziende Agricole, finalizzate ad integrare la produzione con attività correlate che potranno rivolgersi anche l'offerta turistica. La finalità dovrebbe essere quelle di incentivare la nascita di nuove attività e conseguentemente ridurre la presenza di fondi incolti;

Per l'entità della Variante in oggetto, si è ritenuto di attivare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della L.R. 10/2010.

A tale scopo è stata redatta dall'Arch. Parlanti la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla VAS della variante in questione;

Il proponente ha trasmesso alla Autorità competente la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante in questione per la decisione circa l'assoggettabilità a VAS della variante stessa;

La Commissione per il Paesaggio del Comune di Guardistallo nominata con delibera di GC n. 42 del 12.09.2016 è stata anche individuata come Autorità competente in materia di VAS ai sensi della LRT 10/2010 come modificata dalla LRT 6/2012 e LRT 17/2016;

La Autorità competente in data 17/10/2016 si è riunita per esaminare il suddetto documento, come da verbale agli atti, ed ha disposto la trasmissione del documento stesso ai seguenti soggetti per l'eventuale acquisizione dei loro contributi nei 30 giorni dall'invio;

- Regione Toscana (Settore Pianificazione del Territorio, Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio);
- PROVINCIA DI PISA
- COMUNI CONFINANTI :
 - MONTESCUDAIO;
 - CASALE MARITTIMO;
 - BIBBONA;
 - CECINA;
 - MONTECATINI VAL DI CECINA;
- ARPAT
- CORPO FORESTALE DELLO STATO PISA
- SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI PISA
- UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE AREA VASTA LIVORNO, PISA, LUCCA
- AUTORITA' DI BACINO IDRICO TOSCANA COSTA
- ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA
- AZIENDA USL 6 LIVORNO
- ASA SPA
- REA SPA
- ORDINE ARCHITETTI PISA

- ORDINE INGEGNERI PISA
- COLLEGIO GEOMETRI PISA
- ORDINE AGRONOMI PISA
- ORDINE GEOLOGI TOSCANA
- CAMERA DI COMMERCIO PISA
- COLDIRETTI PISA
- UNIONE AGRICOLTORI PISA
- CIA PISA
- CNA PISA
- API PISA

Con PEC o mail in data 19.10.2016 è stato inviato ai suddette Enti il Documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS redatto ai sensi dell'art.22 della L.R. 10/2010 agli enti sopraelencati al fine di acquisire i relativi pareri entro trenta giorni dall'invio;

Durante il suddette periodo sono pervenuti contributi da parte di :

- ASL NORD OVEST AL PROT. 4275 DEL 10.11.2016 che in estratto riporta:
- ARPAT AREA VASTA COSTA DIP. PISA pervenuto al prot. 4351 del 15/11/2016 con il

La Commissione per il Paesaggio del Comune di Guardistallo nominata con delibera di GC n. 42 del 12.09.2016, individuata come Autorità competente in materia di VAS ai sensi della LRT 10/2010 come modificata dalla LRT 6/2012, con verbale in data 21/11/2016 a espresso il proprio parere con il quale si esclude dalla procedura VAS la variante in questione;

Con deliberazione di GC n. 52 del 21/11/2016 si approva il parere indicato dalla Autorità competente in data 21/11/2016, e si esclude dalla procedura di VAS la variante stessa.

Sulla base di quanto sopra, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 della LRT 65/2014, con la deliberazione di GC n. 53 del 21/11/2016 è stato approvato l'avvio del procedimento per la variante in questione ed il Documento Preliminare, redatto dall'Arch. Parlanti ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014 finalizzato a illustrare e esporre gli intenti dell'Amministrazione Comunale per variare la normativa del R.U. vigente per le zone agricole anche in adeguamento alla L.R.65/2014 e il DPGR n.63/R del 25/08/2016.

Il documento suddetto costituisce atto di Avvio del Procedimento, ai sensi dell'art. 17 della L.R.65/2014, per la redazione della Variante al Regolamento Urbanistico vigente del Comune di Guardistallo al fine di modificare e aggiornare esclusivamente la normativa per le zone agricole, ed esso contiene:

- a. la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25 della stessa Legge, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b. il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c. l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d. l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e. il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f. l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

Considerata l'entità della variante non si prevedono aggiornamenti o ulteriori studi di supporto geologico, ma è stato provveduto ad effettuare il deposito all'Ufficio del Genio civile di Pisa delle schede e della documentazione della variante in questione.

Gli enti coinvolti nel processo partecipativo

Il documento di Avvio del Procedimento, redatto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, contiene l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo finalizzato alla redazione della variante, nel rispetto del principio del mantenimento di una "governance territoriale" quale modello di relazioni costruttive tra i vari soggetti pubblici competenti in materia urbanistica.

Il documento, con PEC o mail del 13/11/2016 è stato trasmesso ai seguenti enti:

- Regione Toscana - Governo del Territorio;
- Provincia di Pisa
- Unione dei comuni Val di Cecina
- Comune di Montescudaio
- Comune di Montecatini val di Cecina
- Comune di Bibbona
- Comune di Casale Marittimo
- Comune di Cecina
- Autorità di Bacino Regionale Toscana Costa. Sede di Livorno
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta. Livorno, Pisa, Lucca. Sede di Pisa
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa
- Ordine dei Geologi della Toscana. Sede di Firenze
- Ordine dei Dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Pisa
- Collegio Provinciale dei Geometri di Pisa
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pisa
- Ministero dei beni e delle attività culturali - sovrintendenza per i beni archeologici della Toscana
- Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico
- Soprintendenza per i Beni Architettonici ed Ambientali delle Provincie di Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara. Sede di Pisa
- Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana. Sede di Firenze
- Ente gestore servizi idrici integrati Acquedotto: ASA. Sede di Livorno
- Ente gestore servizi idrici integrati Fognature: ASA. Sede di Livorno
- Ente gestore servizio raccolta e smaltimento rifiuti: Comune Guardistallo
- Ente gestore servizio raccolta e smaltimento rifiuti: REA S.p.A.
- ATO n.5 Toscana Costa. Sede di Livorno
- ARPAT. Sede di Pisa
- ASL 6 Bassa Val di Cecina
- A.R.S.I.A. FIRENZE

Il termine previsto per la trasmissione di contributi è stato indicato in 20 giorni.

Il documento è stato inoltre pubblicato sul sito del Comune.

A seguito della suddetta richiesta è pervenuto in data 02/12/2016 n. 87213 un contributo da parte della Provincia di Pisa che è stato inoltrato al Progettista.

In data 13/12/2016 l'arch. Giovanni Parlanti, incaricato della redazione della variante in questione ha consegnato la documentazione consistente in :

- Relazione tecnica nella quale sono evidenziati e certificati in particolare:

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
- b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovra ordinati;
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

- Norme tecniche di attuazione di variante;

- Norme tecniche di attuazione di variante sovrapposte a quelle del vigente RU;

Nella redazione gli elaborati della variante il progettista ha tenuto conto, nei limiti dovuti, delle indicazioni pervenute dalla Provincia di Pisa.

La elaborazione della Variante al R.U. rappresenta una fase fondamentale nel processo di pianificazione del territorio e sarà garantita dal momento dell'adozione, la massima comunicazione ed informazione e la piena e corretta partecipazione dei cittadini.

Con la deliberazione di CC n. 42 in data 19.12.2016 è stata adottata la variante in questione e gli elaborati predisposti dall'Arch. Giovanni Parlanti come sopra indicati;

La presente variante non prevede nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato e pertanto non risulta necessaria l'attivazione del procedimento di cui all'art. 25 della L.R. n. 65/2014 (Conferenza di copianificazione);

La presente variante non comporta la reiterazione delle aree di trasformazione e di espansione e delle previsioni pubbliche costituenti vincoli preordinati all'esproprio non oggetto di modifica e pertanto i termini di efficacia di tali previsioni non vengono variati;

Dato atto che:

- in data 11.01.2017 l'avviso di adozione della Variante al Regolamento Urbanistico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 2 parte II, e contestualmente è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale;
- il provvedimento adottato corredato di tutti gli elaborati è stato trasmesso alla Provincia di Pisa ed alla Regione Toscana con nota Prot. n. 4956 del 30.12.2016;
- la relativa documentazione è stata resa disponibile sul sito internet del Comune, ed è stata depositata presso l'ufficio Tecnico comunale, dove è stato possibile consultare gli elaborati ed avere le informazioni tecniche;
- la cittadinanza è stata informata, tramite notizia pubblicata sul sito internet dell'Ente e avvisi affissi sul territorio comunale, sui tempi e sulle modalità di presentazione delle osservazioni;
- sono stati organizzati due incontri con la cittadinanza e le Aziende agricole del territorio;
- nei termini di 60 giorni dalla data di pubblicazione sono pervenute n° 5 osservazioni ed 1 contributo alla variante per le zone agricole del Regolamento Urbanistico indicate nell'allegato controdeduzioni alla presente proposta;

Le osservazioni ed i contributi pervenuti che risultano essere:

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ordine	Prot. N°	del	Intestatario	Note
1	1012	8/03/2017	Luciano Franci	
2	1051	10/03/2017	Ufficio Tecnico	
3	1052	10/03/2017	Ersilia Musotto	
4	1053	10/03/2017	Annabella Pacitti	
5	1073	13/03/2017	Antonella Caterino	

ELENCO DEI CONTRIBUTI PERVENUTI

Ordine	Prot. N°	del	Intestatario	Note
1	1101	13/03/2017	Regione Toscana	

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 29.03.2017 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni e preso atto degli elaborati modificati a seguito delle osservazioni accolte;

Non sono state accolte le varie osservazioni pervenute mentre è stato recepito il contributo della regione Toscana;

Con la deliberazione di CC 07/2017 sono stati approvati gli elaborati di seguito elencati, parzialmente modificati a seguito delle osservazioni accolte:

- Norme tecniche di attuazione di variante modificate a seguito accoglimento osservazioni;
- Norme tecniche di attuazione di variante sovrapposte a seguito accoglimento osservazioni;
- Relazione generale aggiornata;

Considerato che la presente variante è soggetta alla procedura di adeguamento al Piano Paesaggistico, come previsto dall'art. 21 della Disciplina di Piano del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico;

Visto l'accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della L.R. n. 65/2014 e ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione, sottoscritto il 16 Dicembre 2016;

Stabilito che alla variante in oggetto si applica la procedura di adeguamento, come precisato dall'art. 4 c. 3 lett. f) del citato accordo tra MiBACT e Regione Toscana, in data 30.06.2017 si è svolta la conferenza di servizi alla presenza di :

Oggetto: Comune di Guardistallo (PI) - Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina del Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), per l'esame della "Variante normativa per le zone agricole del Regolamento Urbanistico vigente" del Comune di Guardistallo.

Prima seduta del 30.06.2017

Il giorno 30/06/2017, negli Uffici della Regione Toscana, Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Via di Novoli, 26, Firenze, sono convenuti e presenti i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti, convocati con nota della Regione Toscana del 1 giugno 2017, prot. n. 284478:

per la **Regione Toscana**, Ing. Aldo Ianniello, Direttore Urbanistica e Politiche Abitative, Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, con funzioni di Presidente; Arch. Paola Gatti, Funzionario referente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;

la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno**, ancorché risulti regolarmente convocata, è assente;

Alla riunione sono, inoltre, invitati e presenti:

per il **Comune di Guardistallo**: Sig. Sandro Ceccarelli, Sindaco; il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Geom. Fabrizio Sacchini; il progettista, Arch. Giovanni Parlanti.

Nelle premesse della suddetta conferenza si evicne che:

Premessa

Il Comune di Guardistallo (PI) è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione di C.C. n. 7 del 23/04/2008 e di Variante al Piano Strutturale approvata con Deliberazione di C.C. n. 5 del 31/03/2014. Il Regolamento Urbanistico vigente è stato approvato con Deliberazione di C.C. n. 6 del 31/03/2014.

L'Amministrazione comunale ha adottato, con Deliberazione del C.C. n. 42 del 19/12/2016, la Variante normativa per le zone agricole del Regolamento Urbanistico vigente, rispetto alla quale il Settore regionale Pianificazione del Territorio, con nota del 13/03/2017, prot. n. 134607, ha trasmesso il proprio contributo, unitamente ai contributi regionali di competenza.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 29/03/2017, l'Amministrazione comunale ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute sulla variante al Regolamento Urbanistico e, con nota pervenuta via pec in data 31/03/2017, prot. regionale n. 171770, le ha trasmesse, unitamente ai relativi allegati, formulando richiesta di attivazione della procedura di Adeguamento, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina del Piano del PIT-PPR, nonché dell'art. 4, comma 3, lettera f) dell' "Accordo tra la Regione Toscana ed il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo", al Settore scrivente, al Segretariato regionale del MiBACT, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno e alla Provincia di Pisa.

In virtù della data di adozione della Variante al R.U. (19/12/2016), tale atto è soggetto alla procedura di Adeguamento al PIT-PPR, ai sensi del Capo VII, art. 20, comma 3, della Disciplina del Piano, secondo il quale gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica "*vigenti alla data di pubblicazione su BURT della delibera di approvazione del presente Piano, adeguano i propri contenuti assicurando il rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d'uso, e la coerenza con le direttive della presente disciplina statutaria*".

La Relazione Generale precisa che la Variante al Piano Strutturale si è resa necessaria per l'aggiornamento delle disposizioni relative al sottosistema funzionale ambientale - Zone territoriali omogenee "E" del R.U. vigente, al mutato quadro normativo di cui Capo III "Disposizioni sul territorio rurale" della L.R. 65/2014 e del relativo regolamento di attuazione D.P.G.R.T. n. 63/R/2016.

In sostanza, la Variante riguarda esclusivamente la disciplina del territorio rurale comunale; in particolare è stata modificata la disciplina relativa alle zone agricole, in relazione:

- all'ampliamento dei fabbricati;
- alla realizzazione di annessi di carattere aziendale ed amatoriale;
- ai cambi d'uso degli annessi agricoli, prevedendo la possibilità di conversione verso l'uso esclusivo della residenza, in conformità all'Art. 83 della L.R. 65/2014.

Il territorio del Comune di Guardistallo ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 13 "*Val di Cecina*", ed è interessato dai seguenti vincoli paesaggistici:

- aree vincolate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. b), c), g), m) del D.Lgs. n. 42/2014:

- i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 dalla linea di battigia;
- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- le zone di interesse archeologico.

Dal verbale della conferenza si evince:

La Conferenza apre i lavori alle ore 10:00.

La Conferenza, vista la documentazione in atti, visti i contenuti del contributo sull'atto adottato, presentato dalla Regione Toscana, a norma dell'art. 53, comma 1 della L.R. n. 65/2014, con nota in data 13/03/2016, prot. n. 134607, predisposto a cura del Settore Pianificazione del Territorio, evidenzia:

- la necessità di integrare l'Art. 27 "Disciplina per i nuovi edifici rurali" delle N.T.A. del R.U., specificando che gli interventi ricadenti in area a vincolo paesaggistico, devono rispettare le prescrizioni riguardanti detti Beni, con particolare riferimento all'Art. 7.3, lettere a, c, f, e all'Art. 8.3 lettere a, c, f, h, dell'Elaborato 8B Disciplina dei Beni Paesaggistici del PIT-PPR;
- la necessità di integrare l'Art. 29 "Sistema funzionale ambientale delle aree boscate e della vegetazione di ripa" delle N.T.A. del R.U., specificando che gli interventi ricadenti in tale area di vincolo paesaggistico devono rispettare le prescrizioni riguardanti detti Beni, con particolare riferimento all'Art. 12.3 dell'Elaborato 8B Disciplina dei Beni Paesaggistici del PIT-PPR;
- la necessità di integrare l'Art. 30 "Disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente", specificando che gli interventi ricadenti in area a vincolo paesaggistico devono rispettare le prescrizioni riguardanti detti Beni, di cui all'Elaborato 8B Disciplina dei Beni Paesaggistici del PIT-PPR;
- in riferimento all'Art. 30.2. delle N.T.A., la necessità di integrare tale norma, riguardante l'ampliamento degli edifici che presentano "elementi di valore sotto il profilo storico, architettonico e ambientale (E.E.V)", che corrispondono, secondo quanto si legge nella Relazione Generale, "ad edifici caratterizzati da elementi costruttivi e decorativi che per caratteristiche costruttive, tipologiche ed insediative sono da tutelare e preservare...", riportando anche in tale articolo quanto già specificato all'art. 17, comma 6 delle N.T.A.: "Purché compatibili con le esigenze di tutela degli elementi da conservare".

Conclusioni

La Conferenza, vista la documentazione in atti, vista l'istruttoria condotta, ritiene che, per la natura stessa della Variante oggetto di valutazione, di carattere normativo e parziale, gli interventi dalla stessa previsti, la cui adeguatezza non è valutabile in sede della presente Conferenza, dovranno garantire la compatibilità con il contesto paesaggistico, da valutarsi nell'ambito dello specifico provvedimento autorizzativo vincolante, previsto dal D.Lgs. n. 42/2014 per gli interventi da realizzarsi in aree interessate da Beni paesaggistici, nelle more della conformazione degli strumenti della pianificazione urbanistica, precisando che l'espressione della presente Conferenza fa riferimento alle sole norme variate e non all'adeguatezza delle norme nel loro complesso.

Tuttavia, a seguito dell'istruttoria condotta, risulta comunque necessario che le N.T.A. della Variante vengano modificate nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate, stabilite anche sulla base dei contenuti del contributo presentato dalla Regione.

La Conferenza precisa che, per concludere il procedimento di cui all'Art. 21 della Disciplina del Piano del PIT-PPR, la Regione, i competenti organi del MiBACT e la Provincia di Pisa, restano in attesa dell'inoltro della Deliberazione di C.C. di approvazione definitiva della Variante completa dei relativi allegati, ai fini della convocazione di una nuova seduta della Conferenza Paesaggistica.

Con riferimento a questo specifico aspetto, il Sig. Sindaco del Comune di Guardistallo comunica l'intenzione di sottoporre la pratica al competente Consiglio Comunale in una seduta da tenersi nel prossimo mese di Luglio.

Alla luce di tale circostanza, la Conferenza stabilisce, fin da ora, la data del 12 Settembre 2017 per tenere la Seduta conclusiva della Conferenza Paesaggistica, ovviamente, alla condizione che gli elaborati necessari vengano tempestivamente inviati a cura del Comune a tutte le Amministrazioni interessate.

Il Presidente ricorda che è comunque opportuno acquisire, prima dell'approvazione della Variante, un contributo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, delegata con nota del Segretariato regionale del MiBACT del 12/06/2017, prot. n. 6319.

Sulla base delle indicazioni della conferenza sopra riportate, è stata predisposta la documentazione tecnica dall'Arch. Parlanti acquisita in data 24/07/2017 con prot. n. 3144, modificata a seguito delle indicazioni contenute nel citato verbale della Conferenza paesaggistica che risulta essere:

- Norme tecniche di attuazione di variante MODIFICATE;
- Norme tecniche di attuazione di variante sovrapposte a quelle del vigente RU;

Rispetto a quanto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 29.03.2016, risultano modificati i seguenti elaborati:

- Norme tecniche di attuazione di variante;
- Norme tecniche di attuazione di variante sovrapposte a quelle del vigente RU;

Rispetto a quanto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 29.03.2017 risultano invariati i seguenti elaborati:

relazione tecnica;

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della presente variante e prima della pubblicazione sul BURT del relativo avviso, il competente Ufficio comunale dovrà trasmettere gli elaborati approvati al Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana ed alla competente Soprintendenza, al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art. 21 del PIT-PPR e di dare efficacia giuridica alla Variante al RU, per lo svolgimento della conferenza di servizi già programmata per il mese di settembre 2017.

Il presente rapporto sulla attività fin qui svolta, unitamente alla relazione del responsabile del procedimento, costituisce allegato all'atto di adozione della variante in questione.

Guardistallo lì __24/07/2017__

IL GARANTE DELLA INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

DOTT.SSA ROBERTA GIGONI